

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5515 del 09/10/2024
Oggetto	1^ modifica ns_AIA Riesame_C.L.A.I. Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi Società Cooperativa Agricola
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5761 del 09/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	PAOLA CAVAZZI

Questo giorno nove OTTOBRE 2024 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, PAOLA CAVAZZI, determina quanto segue.

Oggetto: D.Lgs. n° 152/06¹- L.R. n° 09/15² - Azienda C.L.A.I. Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi Società Cooperativa Agricola – 1^a Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³ rilasciata per l'installazione IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6b) dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), Località Sasso Morelli, in Via Gambellara n° 64 -

LA RESPONSABILE DELL'UNITÀ AUTORIZZAZIONI COMPLESSE E VALUTAZIONI AMBIENTALI

Premesso che, all'azienda C.L.A.I. Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi Società Cooperativa Agricola è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale³ per l'attività IPPC di allevamento intensivo di suini (di cui al punto 6.6b) dell'Allegato VIII, alla Parte Seconda del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii.), situata in Comune di Imola (BO), Località Sasso Morelli, in Via Gambellara n° 64;

Vista la domanda⁴ dell'azienda C.L.A.I. S.c.A. del 27/08/2024, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpae.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna⁵, con la quale si richiede Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale³, relativamente a:

- riformulazione della ricetta di alimentazione dell'impianto a biogas con l'incremento della quantità massima autorizzata in ingresso, come riportato nella seguente tabella:

Biomasse in ingresso	Quantitativi DET-AMB-2024-1981 (t/a)	Quantitativi 1 ^a MnS (t/a)	Variazione
Grasso suino	1.000	1.500	+500
Pacchi intestinali	3.450	3.500	+50
Contenuto tubo digerente bovino	590	1.500	+910
Liquame suino	12.986	10.383	-2603
Trinciato di cereali	4.100	6.000	+1900
Sottoprodotti di origine vegetale	1.000	1.500	+500
Totali (t/a)	23.126	24.383	+1.257

¹ Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

² Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

³ Atto rilasciato da ARPAE con DET-AMB-2024-1981 del 05/04/2024 e AU Determina 599-2012 PG. 45936 del 23/03/2012 per impianto di biogas tecnicamente connesso;

⁴ Assunta agli atti con protocollo PG/2024/155125 del 28/08/2024;

⁵ Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Dato atto che:

- il Gestore dell'impianto ha provveduto correttamente al pagamento delle tariffe istruttorie per la modifica non sostanziale dell'AIA per un importo pari a 500 €, calcolato sulla base dei criteri previsti dal D.M. 24 aprile 2008 e dalle Delibere Regionali n° 1913 del 17/11/2008 e n° 155 del 16/02/2009;
- la scrivente Agenzia in data 02/09/2024 ha avviato⁶ il procedimento per il rilascio della suddetta Modifica non sostanziale dell'AIA.
- In data 27/09/2024, il Gestore ha trasmesso integrazioni volontarie⁷ alla documentazione di istanza di modifica contenenti alcune precisazioni sull'intervento richiesto;

Vista la relazione tecnica⁸ di ARPAE – APAM – Servizio Territoriale di Bologna del 07/10/2024 in merito a tale richiesta di modifica, con la quale, esaminata la documentazione presentata dall'azienda, si esprimono valutazioni in merito alla proposta di modifica;

Considerato che nelle relazioni viene dichiarato quanto segue:

- la modifica consiste nell'incremento di alcune matrici con contestuale decremento del quantitativo di liquame introdotto, l'incremento totale su base annua è pari a 1.257 t;
- la motivazione della modifica richiesta consta nella difficoltà di reperire le varie matrici a causa della variabilità della produzione aziendale che le genera (SOA - SOV) che dipende dalla richiesta di mercato, o dall'andamento meteo climatico (biomasse vegetali);
- esiste, tuttavia, la possibilità di intercambiare le singole matrici, in quanto hanno una composizione utile ad alimentare anche da sole un impianto di digestione anaerobica;
- nel sito c'è la disponibilità di aumentare le quantità in stoccaggio, per le biomasse per cui è consentito, senza ulteriori modifiche all'impianto, il volume utile delle trincee per gli insilati è pari a 10.000 m³ corrispondenti a 7.000 tonnellate;
- i sottoprodotti della lavorazione/pulitura cereali e preparati dell'industria alimentare verranno depositati temporaneamente in trincea, coperti da teloni in pvc o all'interno di sacchi big-bag;
- la ricetta di alimentazione varia in funzione della reale disponibilità delle singole matrici: il liquame, il ruminale ed i pacchi intestinali sono conferiti per intero e la loro quantità dipende dalla produzione aziendale, le altre matrici sono inserite in funzione della quantità delle prime e della disponibilità delle stesse.

Richiamata, inoltre, la presa d'atto relativa alla valutazione degli adempimenti al Piano di Adeguamento del riesame AIA⁹, trasmessa in data 08/10/2024 dalla scrivente Agenzia, ed in particolare il l'ottemperanza al punto c) "*Entro 30 giorni dal rilascio del riesame di AIA, fornire la caratterizzazione univoca della stalla 03 rif. BAT 30 e conseguente calcolo BAT tool*" per il quale è stato fornito un nuovo foglio di calcolo BATtool Plus, dal quale si evincono valori diversi rispetto a quelli indicati in fase di istruttoria nel

⁶ Nota agli atti con protocollo PG/2024/157596 del 02/09/2024;

⁷ Assunta agli atti con protocollo PG/2024/155125 del 28/08/2024;

⁸ Nota agli atti con PG/2024/ 180247 del 07/10/2024;

⁹ Agli atti con PG/2024/181491 del 08/10/2024;

riesame di AIA. Risulta necessario, pertanto, aggiornare l'autorizzazione vigente come indicato ai paragrafi successivi del presente atto;

Ritenuto di poter accogliere l'intervento descritto in premessa valutando necessario procedere alla Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata dalla rilasciata da ARPAE AACM con DET-AMB-2024-1981 del 05/04/2024, all'azienda C.L.A.I. Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi Società Cooperativa Agricola;

Vista la L.R. n° 13/2015 che ha assegnato le funzioni in materia di autorizzazioni ad ARPAE - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna.

Rilevato che il presente atto di esclusiva discrezionalità tecnica.

Determina

1. Di **approvare** l'intervento di modifica relativo alla riformulazione della ricetta di alimentazione dell'impianto a biogas con l'incremento della quantità massima autorizzata in ingresso, stabilendo quanto segue:
- al paragrafo **C1.2 - Descrizione del processo produttivo e dell'attuale assetto impiantistico**, le parti relative all'impianto di biogas, siano sostituite come segue:

Impianto di biogas per la produzione di energia

Con Determina Dirigenziale n. 599 del 23/07/2013, l'Amministrazione Provinciale di Bologna ha rilasciato l'Autorizzazione Unica alla Ditta C.L.A.I. Soc. Coop. Agricola, per la realizzazione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di potenza 888 kWe da biogas originato da colture dedicate, liquami suini e sottoprodotti di origine animale e vegetale (SOA, SOV). Ai sensi dell'art.273 bis, per le caratteristiche tecniche del Gruppo di Cogenerazione", l'impianto si configura come **"Medio Impianto di Combustione"**.

In particolare, l'impianto si configura come "Motore fisso a combustione interna costituente medio impianto di combustione con potenza termica nominale di 2,116 MW".

Ai sensi dell'art. 273 bis comma 5 del Dlgs 152/2006 e s.m.i., a partire dal 1° gennaio 2025 e, in caso di impianti di potenza termica nominale pari o inferiore a 5 MW, a partire dal 1° gennaio 2030, i medi impianti di combustione esistenti sono soggetti ai valori limite di emissione individuati attraverso l'istruttoria autorizzativa prevista ai commi 3 e 4. Fino a tali date devono essere rispettati i valori limite previsti dalle vigenti autorizzazioni e, per i medi impianti di combustione che prima del 19 dicembre 2017 erano elencati all'allegato IV, Parte I, alla Parte Quinta, gli eventuali valori limite applicabili ai sensi dell'articolo 272, comma 1.

Secondo quanto previsto dall'Allegato 1 D. Lgs 152/066 ss.mm.ii parte III paragrafo 3: - il cogeneratore si configura come "motori fissi a combustione interna" ha una potenza termica nominale 2,116 MW è esistente e viene alimentato a biogas da biomasse; i limiti da rispettare al 2030 sono riferiti al 15% di ossigeno; ossia: NOx 95 - SOx 60 - CO 95 - COT non metanici 40 - ammoniaca 4 - HCl 4 mg/Nm³, come riportato nella *Tabella - E1 Emissioni convogliate provenienti dall'impianto a biogas*.

Trattasi di impianto a digestione anaerobica operante in regime di TERMOFILIA (45°C - 55°C) con capacità massima di trattamento di **24.383 t/anno** di BIOMASSE vegetali (silomais, tritcale, e sorgo) / SOV / SOA/ liquami.

L'interconnessione tra allevamento e impianto a biogas è realizzata tramite una tubatura interrata in pressione che, a partire dalle vasche di raccolta liquami prodotti dell'allevamento, alimenta il bio-pulper dell'impianto biogas dove si formula la ricetta di alimentazione dei digestori per la produzione del biogas destinato alla produzione di energia elettrica e recupero dell'energia termica tramite un cogeneratore.

L'impianto biogas è allacciato alla centrale termica dello stabilimento di produzione salumi per le utenze acqua (emunta da pozzo artesiano) ed energia termica (recuperata dal cogeneratore) tramite tubazioni interrate. Le acque reflue raccolte dall'impianto biogas sono inviate ad una vasca di accumulo (recuperata dal depuratore dello stabilimento di produzione salumi dismesso) e rilanciate al reattore SBR per il trattamento di nitro/denitro. Le stesse, dopo il trattamento, sono inviate in un'ulteriore vasca (recuperata dal depuratore dismesso) che funge da laminazione prima dell'invio alla pubblica fognatura.

Nei pressi delle vasche ad uso dell'impianto biogas è presente un locale tecnico dove si trova il misuratore di portata e il punto di campionamento delle acque reflue. Le acque reflue domestiche raccolte dal locale spogliatoio e annessi servizi igienici, le acque eventualmente raccolte nel locale chemicals e le acque di lavaggio degli automezzi adibiti al trasporto dei SOA confluiscono nella rete fognaria dello stabilimento di produzione salumi per l'invio in pubblica fognatura. I due allacci alla pubblica fognatura sono indipendenti, le tubazioni non sono collegate tra di loro e sono presenti su entrambi gli allacci misuratori di portata e punti di campionamento distinti. Gli scarichi in pubblica fognatura sono oggetto di contratti separati con il GSII (HERA spa).

L'energia elettrica prodotta dal biogas è connessa alla rete di distribuzione in M.T. di HERA s.p.a. Il calore prodotto viene recuperato e riutilizzato in parte nell'impianto stesso (riscaldamento biodigestori) e in parte ceduto allo stabilimento lavorazioni carni C.L.A.I., adiacente all'impianto (produzione di acqua calda e riscaldamento locali). La quantità giornaliera di biogas prodotta dall'impianto è pari a 8.749 Nm³/d con una percentuale di metano pari al 60%.

L'impianto è stato realizzato per la produzione di energia elettrica e termica con utilizzo del biogas proveniente da un processo di fermentazione anaerobica. La ricetta di alimentazione dell'impianto è costituita da liquame suino, Sottoprodotti di Origine Animale, trinciati di cereali insilati e Sottoprodotti di Origine Vegetale.

L'impianto è costituito da: Trincee stoccaggio insilati; Locale pre-trattamenti B02 (bio pulper dove avviene triturazione-idrolisi-pastorizzazione biomasse dotato di trattamento aria con biofiltro); 2 Digestori anaerobici a caldo B03 e B04, 1 Digestore a freddo B05, dotato di cupola gasometrica; Gruppo Cogenerazione B06; locale centrifuga per digestato B07 con trattamento aria biofiltro; Platea stoccaggio digestato palabile coperta; Reattore SBR B09 (Impianto trattamento digestato liquido da inviare alla pubblica fognatura); Locale tecnico B10 (uffici, laboratorio, servizi) e annessi tecnici.

Il Biogas prodotto viene raccolto nel gasometro e successivamente avviato alla fase di lavaggio ad acqua addolcita e successivamente al condensatore chiller per la rimozione dell'umidità. Lo

stoccaggio del biogas avviene in un accumulatore pressostatico a tenuta stagna in bassa pressione con capacità di contenere circa 405 m³ di biogas ed inviato al cogeneratore con produzione di energia elettrica ed energia termica.

Si riporta di seguito l'andamento della produzione di biogas degli ultimi 5 anni:

Energia	2018	2019	2020	2021	2022
Biogas prodotto in mc	2.584.663*	2.578.270	2.582.639	2.665.387	2.378.737

*dato stimato causa malfunzionamento software

Il digestato estratto dal fondo dei digestori anaerobici viene inviato al digestore secondario (digestore a freddo) dove, dopo l'opportuno tempo di permanenza, viene separato nelle due frazioni solido-liquido da una centrifuga ad alta efficienza con l'ausilio di una soluzione polielettrolita. Il digestato palabile viene depositato sull'apposita platea coperta, il digestato liquido chiarificato viene rilanciato nella vasca di equalizzazione B11 e da qui all'impianto SBR (Sequencing Batch Reactor) per il trattamento di nitrificazione-denitrificazione. I reflui in uscita dall'impianto SBR passano alla vasca polmone B15, qui una parte viene ricircolata in testa ai digestori primari, e la restante viene inviata alla vasca di accumulo (B12) prima dello scarico in pubblica fognatura, con tubazione dedicata in pressione su cui è installato un misuratore di portata nel locale B13 dove è presente anche un rubinetto che funge da punto di campionamento. A causa dell'impossibilità di realizzare, su una condotta in pressione, un punto di campionamento come previsto dalla norma, si ritiene adeguata la modalità di campionamento istantanea proposta dal Gestore, vista anche la presenza di una vasca di accumulo prima dello scarico in pubblica fognatura.

Per l'utilizzazione agronomica del digestato chiarificato, questo può essere prelevato dalla vasca di accumulo B11 e stoccato presso il lagone 01, o presso la vasca di stoccaggio dell'allevamento C.L.A.I., via Molinello 27 a Bagnara di Romagna (RA). In caso di necessità anche i liquami possono essere stoccati presso il lagone 01 o presso l'allevamento di Bagnara di Romagna; il Gestore si impegna a mantenere separato lo stoccaggio del liquame dal digestato.

Il Gestore può impiegare, a seconda delle situazioni contingibili, i liquami, il digestato non palabile tal quale, o le sue frazioni solida e chiarificata per l'utilizzo agronomico nel rispetto del RER 2/2024 e degli adempimenti amministrativi previsti (Comunicazione - PUA - Contratti di cessione) e in conformità a quanto previsto nel sottoparagrafo D3.1.11 Monitoraggio e Controllo Gestione Effluenti Zootecnici.

Biomasse in ingresso all'impianto di digestione anaerobica (quantitativi massimi)

Grasso suino per uso alimentare	1.500 t/a	(cat.3 art. 10, Reg. CE 1069/2009)
Pacchi intestinali suino e bovino	3.500 t/a	(cat.3 art. 10, Reg. CE 1069/2009)
Contenuto tubo digerente bovino (rumine)	1.500 t/a	(cat.2 art. 9, Reg. CE 1069/2009)
Liquame suino	10.383 t/a	(cat.2 art. 9, Reg. CE 1069/2009)
Trinciato di cereali primaverili/autunnali	6.000 t/a	
<i>(mais, sorgo, grano, orzo, triticale, segale, loietto ...)</i>		
Sottoprodotti di origine vegetale	1.500 t/a	
<i>(sottoprodotti delle lavorazioni/pulitura cereali, preparati industria alimentare)</i>		

La quantità massima di biomasse in ingresso all'impianto è di 24.383 t/a, ripartita come sopra descritta, in liquami, SOA, insilati e SOV, di provenienza aziendale o da terzi consorziati in base a contratti scritti tra le parti.

Le quantità di biomasse utilizzate, possono comunque essere variabili all'interno dei quantitativi massimi indicati sopra, se non risultano reperibili. I quantitativi di biomasse vegetali utilizzati possono essere variabili a causa degli andamenti stagionali delle stesse e il quantitativo di liquame è in relazione alla produzione che dipende dalla fase del ciclo di allevamento.

Le biomasse vegetali sono trasportate per mezzo di trattrici agricole e depositate in apposite trincee compattate e coperte con teloni impermeabili. Le biomasse vegetali vengono conservate con la tecnica dell'insilamento. Il volume utile delle trincee è pari a 10.000 m³. La tramoggia di carico posta all'interno del locale pretrattamenti viene caricata giornalmente tramite l'uso di pala gommata e tale operazione richiede un tempo pari a circa 1 - 2 ore.

I SOV verranno depositati temporaneamente in trincea, coperti da teloni in pvc o all'interno di sacchi big-bag (vedere prescrizione Sezione D).

Per quanto riguarda gli altri contributi, il liquame suino è interamente di produzione aziendale e proviene dall'installazione di cui alla presente AIA. Il liquame suino viene raccolto in n. 2 vasche di pre-carico esistenti (vasca A12 e vasca A13) interrate e coperte di 200 m³ circa ciascuna. Il liquame viene rilanciato direttamente al Bio-Pulper a mezzo pompa e tubazione dedicata interrata.

I Sottoprodotti di Origine Animale (SOA) provengono dal macello di Faenza del gruppo C.L.A.I. o da terzi consorziati, e sono trasportati da motrici con cassone ribaltabile con chiusura a tenuta con un trasporto giornaliero pari a circa 20 t/g. I SOA sono scaricati in tre manufatti dedicati posti all'interno del locale pretrattamenti con aspirazione dell'aria e successivo trattamento con biofiltro e sono composti da:

- Grasso suino per uso alimentare: scaricato nella tramoggia di carico dedicata, triturato, idrolizzato e pastorizzato e stoccato in apposito serbatoio munito di agitatore;
- Pacchi intestinali suini e bovini: depositati nella tramoggia di carico dedicata, triturati, pastorizzati e stoccati in appositi serbatoi muniti di agitatori;
- Contenuto stomacale bovino (rumine): scaricato direttamente nella stessa tramoggia di carico utilizzata per gli insilati.

- al paragrafo **C3.1 - Confronto con le BAT, le Tabelle a pg. 63 dell'autorizzazione vigente** siano sostituite come di seguito:

Fasi	Dato emissivo aziendale (kg NH3/posto/anno)	BAT AEL (kg NH3/posto/anno)
Stabulazione	1,17*	0,1 — 2,6
Stoccaggio	/	/
Spandimento	/	/

* valore ottenuto mediante BAT-tool

L'istruttoria svolta ha permesso di stimare le emissioni provenienti dai ricoveri

Verifica dettagliata del BAT AEL per ricovero e categoria										
Codice Settore	Categoria di capi allevati	Tipo di stabulazione	Capi massimi	Emissione di ammoniaca	Stabulazione per calcolo emissione	AEL	BAT AEL			
			n°	Kg/a			min	max	deroga	valutazione
		Kg NH3 posto anno								
stalla A 03	suini da ingrasso	Box multiplo PP e CE fessurata	1.047	893,2	Box PP e CE fessurata	3,6	0,1	3,6	—	P
stalla A 04	suini da ingrasso	Box multiplo PTF senza CE	653	523	Box PTF e vacuum sistem	2,6	0,1	2,6	—	P
stalla A 06	suini da ingrasso	Box multiplo PPF senza CE	764	714,9	Box PPF e vacuum sistem	2,6	0,1	2,6	—	P
Totale			2.464	2.131						
Legenda Colonna “Valutazione”: P: positivo PD: positivo in deroga N: negativo										

- il sottoparagrafo **C.3.1.1 Valutazioni aggiuntive in merito alle emissioni diffuse di ammoniaca, sia sostituito come di seguito:**

Stima complessiva delle emissioni nell'aria di ammoniaca provenienti da stabulazione, stoccaggio e spandimento per suini/scrofe/pollame.

Fasi	Dato emissivo aziendale (kg NH3 /capo/anno)	Dato emissivo aziendale (kg NH3 /anno)
Stabulazione	1,17	2.131
Stoccaggio	—	—
Spandimento	—	—

- al paragrafo **D2.13 Ulteriori prescrizioni gestionali per l'Impianto a biogas, i punti 78 e 79 siano sostituiti e siano introdotti i punti 79 bis e 79ter**, come di seguito:

78. Il gestore dell'impianto è obbligato a rispettare la tipologia e i quantitativi massimi delle biomasse facenti parte la ricetta di alimentazione dell'impianto, ogni eventuale variazione delle componenti qualitativa o quantitativa, dovrà essere preventivamente autorizzata. Le biomasse alimentate al fermentatore dovranno provenire dall'attività svolta dal gestore o da terzi, ad esso consorziati in base a contratti scritti tra le parti.

Biomasse in ingresso all'impianto di digestione anaerobica

- | | | |
|--|------------|------------------------------------|
| • Grasso suino per uso alimentare | 1.500 t/a | (cat.3 art. 10, Reg. CE 1069/2009) |
| • Pacchi intestinali suino e bovino | 3.500 t/a | (cat.3 art. 10, Reg. CE 1069/2009) |
| • Contenuto tubo digerente bovino (rumine) | 1.500 t/a | (cat.2 art. 9, Reg. CE 1069/2009) |
| • Liquame suino | 10.383 t/a | (cat.2 art. 9, Reg. CE 1069/2009) |
| • Trinciato di cereali primaverili/autunnali | 6.000 t/a | |
| • Sottoprodotti di origine vegetale | 1.500 t/a | |

Per una quantità massima di biomasse, Insilati, Liquami, SOV e SOA, pari a 24.383 t/a

- **79.** Le quantità di biomasse utilizzate possono essere variabili all'interno dei quantitativi massimi indicati sopra, in relazione alla disponibilità delle singole matrici. Il quantitativo di liquame è strettamente legato alla produzione che dipende dalla fase del ciclo di allevamento.
- **79 bis.** Per le biomasse in alimentazione con provenienza extra aziendale, il gestore deve conservare e documentare presso l'installazione i contratti comprovanti la regolarità e la continuità della cessione, per i SOA e SOV deve essere sempre dimostrato il rispetto delle condizioni dettate dall'art.184 bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii.
- **79ter.** Per quanto riguarda lo stoccaggio di biomasse palabili in arrivo all'impianto esso dovrà essere effettuato in contenitori coperti con opportuno trattamento dell'aria esausta qualora il tenore di sostanza secca dei suddetti materiali sia inferiore al 60%. Lo stoccaggio dei materiali in arrivo all'impianto, con tenore di sostanza secca < al 60%, ad esclusione degli insilati, dovrà essere di breve durata (non oltre 72 ore), onde prevenire fenomeni di anaerobiosi, fonte primaria di emissioni maleodoranti.
- al sottoparagrafo **D.2.4.1 Emissioni diffuse e convogliate, il punto 33 sia sostituito** come di seguito:

33. Il livello di emissione di ammoniaca dai ricoveri zootecnici deve mantenersi sempre inferiore al BAT-AEL riportato nella tabella seguente:

Emissioni di ammoniaca per categoria e ricoveri			
Ricovero	Categorie	Valore di emissione calcolato(**)	LIMITE BAT AEL ⁽¹⁾
		(Kg di NH ₃ capo suino anno)	
A04A - A06	Suino grasso da salumificio	1,17**	2.60 - 3.60

A03	Suino grasso da salumificio	1,16**	2.60 - 3.60
A03 - A04A - A06	Suino grasso da salumificio	1,17**	2.60 - 3.60

(**) Valore non prescrittivo

(1): Di regola il BAT-AEL coincide con il massimo valore dell'intervallo di riferimento

2. Che **resti invariata** ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda C.L.A.I. Cooperativa Lavoratori Agricoli Imolesi Società Cooperativa Agricola da ARPAE - AACM con DET-AMB-2024-1981 del 05/04/2024 per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto.
3. Che, **contro il presente provvedimento**, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana
Incarico di funzione Autorizzazioni Complesse e Valutazioni Ambientali¹⁰

Paola Cavazzi

(lettera firmata digitalmente)¹¹

¹⁰ D.D.G. n. 26/2024 del 13/03/2024 "Direzione Generale. Revisione incarichi di funzione in Arpae Emilia-Romagna (2024-2028) conferiti con DET-2024-406 del 29/05/2024";

¹¹ Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.